

LA FORMAZIONE INIZIALE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO È ASSEGNATA ALLE UNIVERSITÀ?

di Nicola Quirico da FADIS del 18/06/2003

Pervengono alla nostra federazione molte richieste di informazione inerenti le modalità di acquisizione del titolo di specializzazione per il sostegno e della relativa abilitazione all'insegnamento nei vari ordini di scuola. Presentiamo un breve contributo che riassume le principali norme e le relative problematiche connesse con la formazione iniziale dei docenti di sostegno e curricolari.

Pur tra diverse contraddizioni e un percorso formativo non coerente e inadeguato rispetto al passato, le recenti disposizioni normative in materia di formazione iniziale dei docenti di sostegno, confermano l'assegnazione alle Università della competenza e della responsabilità di formare i futuri docenti di sostegno per le scuole di ogni ordine e grado. Infatti dal titolo di specializzazione polivalente previsto dal DPR 970/75 che consentiva l'acquisizione di competenze teoriche supportate dal relativo tirocinio per le tre tipologie di handicap (visiva, uditiva, psicofisica) si è passati ad una serie di interventi pochi coerenti tra loro che mettono in difficoltà gli aspiranti al ruolo di docenti per l'integrazione scolastica. In particolare, precisiamo che attraverso la nota del MIUR del 24/04/2001 è stata confermata la sospensione dei corsi biennali per il sostegno che erano stati riaperti in via transitoria dal DI 460 del 24/11/98. La stessa nota ha sollecitato gli organi ispettivi del MIUR e delle pubbliche amministrazioni a verificare la validità dei titoli rilasciati ai sensi del DI 460/98 dalle Università in convenzione con enti esterni.

Pertanto le nuove disposizioni normative prevedono, per i docenti della **scuola dell'infanzia ed elementare** il conseguimento del titolo di specializzazione attraverso la laurea in scienze della formazione primaria e la frequenza di un corso aggiuntivo di 400 ore per il sostegno. Dopo l'emanazione della legge 53/2003, meglio nota come riforma Moratti, la laurea in scienze della formazione primaria è stata riconosciuta come abilitante all'insegnamento e consente l'iscrizione nelle graduatorie permanenti valide per le immissioni in ruolo e per l'assegnazione delle supplenze.

Per quanto concerne la **scuola secondaria** per coloro che non sono abilitati e che intendono diventare insegnanti curricolari e di sostegno è prevista la frequenza delle SISS e a richiesta dello specializzando del corso aggiuntivo di 400 ore per il sostegno. Tale corso di sostegno contempla in futuro ulteriori attività formative sempre rivolte ai docenti specializzati. Ricordiamo che l'accesso ai corsi SISS è a numero chiuso e viene programmato ogni anno dal MIUR.

Per coloro che sono già abilitati nella scuola secondaria con concorso ordinario o riservato (la scuola materna ed elementare è esclusa) è prevista dal Decreto del 20/02/2002 l'attivazione, all'interno sempre delle SISS, di un corso di 800 ore che consente di acquisire il titolo di specializzazione sul sostegno.

Infine per i docenti di sostegno già specializzati e in possesso del diploma rilasciato ai sensi del DPR 970/75 o D.I. 460/98 art. 6 è consentito l'accesso, previa selezione, alle SISS per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nella propria disciplina. Il decreto del 26/11/2002, che ha istituito tale accesso riservato alle SISS per i docenti specializzati ma non abilitati, è attualmente in fase di attivazione da parte delle Università.

Informazioni sulle SISS e sui bandi di ammissione ai corsi devono essere rivolte direttamente alle segreterie delle Università.

Attraverso il sito FADIS e il notiziario FADISnet saranno segnalate eventuali novità legislative in materia di formazione iniziale e reclutamento dei docenti di sostegno specializzati.

Il Presidente FADIS, Nicola Quirico